**CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione**

**Università di Parma**

presenta

nell’ambito di

**Parma Capitale Italiana della Cultura 2021**

***Design! Oggetti, processi, esperienze***

**Abbazia di Valserena, Parma  
28 aprile – 29 agosto 2021**  
**Palazzo Pigorini, Parma**

**28 aprile – 25 luglio 2021**

**Mercoledì 28 aprile 2021**, riapre al pubblico la mostra ***Design! Oggetti, processi, esperienze*** a cura di Francesca Zanella, prodotta da **CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione** dell’**Università di Parma** con il sostegno del **Comune di Parma** e della **Regione Emilia-Romagna** nell’ambito di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2021**, e in collaborazione con **GIA - Gruppo Imprese Artigiane Parma**. Dopo una pausa forzata di quasi due mesi, l'evento espositivo riaprirà contemporaneamente in due sedi, l’**Abbazia di Valserena** e **Palazzo Pigorini**, con modalità di fruizione contingentata e nel rispetto delle misure anti-Covid. La chiusura è stata posticipata fino al 29 agosto per l’Abbazia di Valserena e fino al 25 luglio per Palazzo Pigorini.

Gli **archivi dello CSAC dell’Università di Parma** custodiscono un **immenso patrimonio** di conoscenze sviluppate dalle **generazioni di designer** che hanno definito la cultura del progetto italiano nel Novecento. Tali conoscenze consentono di raccontare, attraverso una selezione di **progetti emblematici**, i temi centrali del design. La mostra, articolata in **due sezioni**, traccia un percorso in cui il designer ­– nelle sue tante vesti di *bricoleur*, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo – riflette sui temi del progetto e della produzione, delle politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale, e sui differenti linguaggi e pratiche all’interno di una società multiculturale.

La **prima sezione**, allestita all’interno dell’Abbazia di Valserena, sede dell’Archivio-Museo CSAC, riunisce disegni, prototipi e oggetti di designer italiani quali **Archizoom Associati, Mario Bellini, Cini Boeri, Achille e Piergiacomo Castiglioni, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Roberto Menghi, Bruno Munari, Alberto Rosselli, Roberto Sambonet, Ettore Sottsass jr.**. L’esposizione si articola attraverso **tre parole chiave**: **oggetto**, dimensione funzionale del progetto e allo stesso tempo strumento di rappresentazione delle culture; **processo**, inteso come momento autoriflessivo di definizione del progetto negli ambiti dell’innovazione, dell’impegno sociale e della prefigurazione del futuro, ma anche come interpretazione da parte del designer dei procedimenti dell’industria o della produzione; **esperienza**, ovvero il design come disciplina orientata allo studio delle interazioni tra persone, oggetti e ambienti. La mostra include anche il video prodotto dallo **Studio di Monte Olimpino** sui fratelli **Castiglioni** (soggetto di Bruno Munari, regia di Marcello Piccardo, fotografia di Michele Piccardo), i video prodotti negli anni Ottanta da **Metamorphosy** e **Magazzini Criminali** con la collaborazione di **Alessandro Mendini** che affiancano un’idea rinnovata di oggetti e corpi e il film *Archivio vivo. Storie di progetti, corpi e processi* di **Muse Factory of Projects**, curato da **Francesca Molteni** con il montaggio di **Silvia Biagioni**, che propone un’ulteriore lettura sulla lezione dei designer italiani e sul potere dell’archivio.

La **seconda sezione** a **Palazzo Pigorini**, intitolata ***Corpi e processi. Sissi, Cinzia Ruggeri, Krizia, Brunetta e Atelier Farani***, co-curata da Valentina Rossi, presenta, attraverso le stesse tre parole chiave, gli esiti della prima fase del progetto ***Storie di fili***, condotto dallo CSAC in partenariato con il Sistema Museale dell’Università di Parma, Cooperativa Eidè, Fondazione Museo Glauco Lombardi e con il contributo della Fondazione Cariparma. Tre **nuovi** **abiti scultura** dell’artista **Sissi**, ideati attraverso un processo di confronto con il patrimonio dello CSAC (in particolare con i figurini di **Cinzia Ruggeri, Krizia** e **Brunetta**, presenti in mostra) e realizzati con le aziende del territorio Equipage Srl, Maglificio Nuova Ester e Parmamoda Srl, dialogheranno con i costumi della **Sartoria Farani**, anch’essi conservati allo CSAC, dando origine a una riflessione sul corpo, sull'abito e sul suo processo creativo e sartoriale.

Chi non potesse fisicamente visitare l'esposizione, può collegarsi al sito di **[Parma 2021](https://csac.musvc2.net/e/t?q=8%3d8SKb9%26C%3dJ%26I%3d3THX%26p%3dVK%26P%3diK8Kt_IexQ_To_MRtd_Wg_IexQ_StKbI163aFV.jK_6vTq_FAjK_6vTq_FAq26Hb-4oMe-49GuL66-bGsMu2_6vTq_FA_srgu_47t7dCw9_srgu_45WRBsNoGMfTFYn-dWS5WvuGJMv-JVcUM8tvM7l_JHriKNuMWF1RderJw9KLlWJ%26e%3dD9Nw4F.IfK%26wN%3d86b2oTEX" \t "_blank)** per un **tour immersivo a 360°** della **prima sezione di mostra**, allestita all'interno dell’**Abbazia di Valserena**. Con l’acquisto della **[Parma Card](https://csac.musvc2.net/e/t?q=5%3dJXDYK%26H%3dC%26F%3dEYAU%262%3daD%26M%3duP1H6_NXuc_Yh_JdyW_Ts_NXuc_XmHnNt3Ef9S.vP_ysfv_98vP_ysfv_9837yEn-9hJq_NXuc_Xm%266%3dzQzNpX.u77%263n7hEz%3dYFW0" \t "_blank)** al prezzo di lancio di 5 € sarà possibile visitare questa e altre esposizioni di Parma 2021. Per maggiori informazioni: https://parma2021.it/it/parma-card/

***Design! Oggetti, processi, esperienze*  
Abbazia di Valserena**

**28 aprile – 29 agosto 2021**

Strada Viazza di Paradigna 1, Parma  
**Palazzo Pigorini**

**28 aprile – 25 luglio 2021**

Strada della Repubblica 29/a, Parma

**Mostra a cura di** Francesca Zanella

**Prodotta da** CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma

**Con il sostegno di** Comune di Parma e Regione Emilia-Romagna

**In collaborazione con**GIA - Gruppo Imprese Artigiane Parma

Equipage Srl

Maglificio Nuova Ester

Parmamoda Srl

Centro Studi Poltronova per il Design

Archivio Alessandro Mendini Milano

Muse Factory of Projects

**Nell’ambito di** Parma Capitale Italiana della Cultura 2021

**Il progetto *Storie di fili* è realizzato con il contributo di**

Fondazione Cariparma

**In collaborazione con**

Sistema Museale dell’Università di Parma

Equipage Srl

Maglificio Nuova Ester

Parmamoda Srl

Cooperativa Eidè

Fondazione Museo Glauco Lombardi

**Orari**  
Mercoledì, giovedì e venerdì 15.00-19.00  
Sabato e domenica 10.00-19.00 (su prenotazione entro il giorno precedente: dal sito ciaotickets per l'Abbazia di Valserena; telefonando al tel. 0521 218967 per Palazzo Pigorini)

**Ingresso**Abbazia di Valserena: 10 euro intero | 8 euro ridotto  
Palazzo Pigorini: ingresso libero  
Per tutte le riduzioni e informazioni aggiornate: csacparma.it/visita

**Per informazioni e prenotazioni**

[info@csacparma.it](mailto:servizimuseali@csacparma.it) | [www.csacparma.it](http://www.csacparma.it)

**Ufficio stampa CSAC**

Irene Guzman

+39 349 1250956 | press@csacparma.it

**Lo CSAC dell’Università di Parma**

Lo CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione inizia a raccogliere il suo primo nucleo di opere nel 1968 grazie ad Arturo Carlo Quintavalle, in occasione dell’esposizione dedicata a Concetto Pozzati organizzata dall’Istituto di Storia dell’Arte dell’Università di Parma. Situato oggi nell’Abbazia cistercense di Valserena, conserva materiali originali della comunicazione visiva, della ricerca artistica e progettuale italiana a partire dai primi decenni del XX secolo. Un patrimonio di oltre 12 milioni di pezzi suddivisi in cinque sezioni: Arte (oltre 1.700 dipinti, 300 sculture, 17.000 disegni), Fotografia (con oltre 300 fondi e più di 9 milioni di immagini), Media (7.000 bozzetti di manifesti, 2.000 manifesti cinematografici, 11.000 disegni di satira e fumetto e 3.000 disegni per illustrazione), Progetto (1.500.000 disegni, 800 maquette, 2000 oggetti e circa 70.000 pezzi tra figurini, disegni, schizzi, abiti e riviste di Moda) e Spettacolo (100 film originali, 4.000 video-tape e numerosi apparecchi cinematografici antichi).Lo CSAC oggi è uno spazio multifunzionale, dove si integrano un Archivio, un Museo e un Centro di Ricerca e Didattica. Una formula unica in Italia, che mantiene e potenzia le attività sino ad ora condotte di consulenza e collaborazione all’istruzione universitaria con seminari, workshop e tirocini, di organizzazione di mostre e pubblicazione dei rispettivi cataloghi (oltre 120 dal 1969 ad oggi), e di prestito e supporto ad esposizioni in altri musei tra cui la Triennale di Milano, il MAXXI di Roma, il MoMA di New York, il Centre Pompidou di Parigi, il Tokyo Design Center, il Design Museum di Londra, il Folkwang Museum di Essen e il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid.